

## COMUNALI / PORTOGRUARO

## «Gli elettori ci hanno dato ragione»

Bertoncello: «Un voto contro l'immobilismo, la città si è dimostrata matura»

di Stefano Zadro

**PORTOGRUARO.** Una vittoria così non se l'aspettava nemmeno lui. «I sondaggi davano questo risultato - confessa il riconfermato sindaco Antonio Bertoncello -, ma

dopo i risultati delle regionali e il largo successo di Zaia, quello che è successo è un risultato ancora più importante. La città ci ha dato ragione».

L'abbraccio della cittadinanza al sindaco scatta poco dopo le 18, in una affollata sala consiliare del Palazzo Municipale, dove era stato allestito un maxischermo per l'aggiornamento dei risultati.

Alcune sezioni però mancavano all'appello, si sono dovute aspettare diverse ore per poter far esplodere la festa.

**Il neo eletto sindaco: «Ringrazio le persone che hanno lavorato»**

Quando il risultato viene confermato, è d'obbligo un tributo pubblico ai sostenitori: «Vorrei

ringraziare - dice afferrando il microfono Bertoncello - tutte le persone che in questi due mesi hanno lavorato con passione, per ottenere questo straordinario risultato. Da solo senza di voi non sarei andato da nessuna parte. Portogruaro ha dimostrato di essere una città matura, che non poteva accettare l'immobilismo».

La soddisfazione per il sin-

daco è grande, la campagna elettorale è stata lunga ed estenuante, nell'ultimo periodo fatta soprattutto di attacchi personali ed accuse.

«I portogruaresi - commenta il primo cittadino - hanno dimostrato di non accettare l'atteggiamento del centrodestra. Noi abbiamo fatto una campagna elettorale senza offendere nessuno, una campagna fatta sui programmi, cercando di mantenere un tono alto. Hanno funzionato le liste e le persone che hanno lavorato tanto».

Le accuse nei confronti del centrodestra non si limitano alla forma, ma anche alla sostanza con cui gli avversari hanno condotto la campagna elettorale: «I cittadini hanno capito che la "filiera" tanto decantata dal centrodestra li umilia, è solo un'offesa, e soprattutto non è vera. Lo dimostra il fatto che negli ultimi anni abbiamo investito 100 milioni di euro, gran parte di questi soldi sono arrivati proprio dalla Regione».

Il sindaco è già pronto a ri-



Antonio Bertoncello festeggiato e abbracciato dopo l'annuncio della vittoria senza più incubi da anatra zoppa

**«Ora riprendiamo da dove siamo stati costretti a fermarci»**

prendere la strada conclusa bruscamente là dove l'aveva lasciata: «Adesso dobbiamo rilanciare la città dopo un

anno di immobilismo per effetto del commissariamento. Dovremo avviare una ricognizione esatta dei bisogni della popolazione, soprattutto delle famiglie, delle fasce più deboli, delle persone che hanno perso il posto di lavoro. Quindi dovremo completare le opere che sono rimaste bloccate durante tutti questi mesi, come il Teatro,

l'area ex Perfosfati, i molti progetti ancora in piedi. Quindi sarà importante fare chiarezza per quello che riguarda gli enti sovraordinati. Portogruaro è rimasta fuori da troppi di questi enti, ciò non è possibile per un Comune che deve essere punto di riferimento del Veneto Orientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PORTOGRUARO

DEFINITIVI

## I VOTI AI PARTITI

Angejo TABARO		
	VOTI	%
IL POPOLO DELLA LIBERTA'	3.455	25,39
TABARO SINDACO	1.324	9,73
LEGA NORD LIGA VENETA	1.075	7,90
UNIONE DI CENTRO	336	2,47
ITALIA ATTIVA	35	0,26
Antonio BERTONCELLO		
	VOTI	%
PORTOGRUARO CHE VOGLIAMO	2.474	18,18
BERTONCELLO SINDACO	1.743	12,81
LA CITTA' FUTURA	570	4,19
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	284	2,09
CITTA' PER L'UOMO	840	6,17
ALLEANZA PER L'ITALIA	572	4,2
ITALIA DEI VALORI	335	2,46
Andrea BUFFON		
	VOTI	%
RIFONDAZIONE COMUNISTA	158	1,16
Graziano PADOVESE		
	VOTI	%
CITTA' DEL LEMENE	340	2,50
Giorgio BELLINAZZI		
	VOTI	%
PORTOGRUARO INDIPENDENTE	69	0,51

## Tabaro: «E' stato bravo, i miei migliori auguri»

«Abbiamo perso, le analisi del voto le faremo a mente fredda»

**PORTOGRUARO.** Le truppe della Lega Nord si fermano sul fronte del Lemene. Il Carroccio e i consensi di Luca Zaia non trovano terreno fertile nella tranquilla Portogruaro che sceglie la vecchia strada imboccata dalla giunta di centrosinistra.

E così, Angelo Tabaro, il candidato che contende a Bertoncello la poltrona di primo cittadino di Portogruaro per una svolta storica, si è dovuto arrendere, con signorilità, per la seconda volta e subito al primo turno. «E' stato bravo - commenta con tono misurato in serata - e a lui vanno tutti i miei migliori auguri». Già a metà pomeriggio il candidato del centrodestra aveva inviato i primi messaggi ai tanti sostenitori della sua coalizione, ringraziandoli per l'impegno profuso in campagna elettorale e lasciando intendere di aver ormai compreso la sconfitta imminente. Nella sede elettorale di via Garibaldi, che reca ancora la scritta «Bazar», vecchio negozio di Portogruaro, sugli infissi esterni, l'atmosfera era perfettamente a tema. Una via vai di persone, candidati, sostenitori giunti anche dalle cittadine limitrofe.

Ma Tabaro aveva le idee molto chiare e sentiva che ormai la vittoria, o anche solo la possibilità di una seconda chance al ballottaggio, era lontana. Si era ritirato dalla mattina nella sua casa vicino al centro, incollato al computer per rispondere e scrivere e-mail o contattare gli amici di facebook. «Star qui a fare analisi del voto - commenta -



mi sembra prematuro. Sono cose che vedremo in seguito a freddo. Adesso posso solo dire che i cittadini hanno valutato il suo programma e le sue proposte e hanno votato per Bertoncello».

Il futuro si annuncia amaro per Tabaro e per la sua coalizione che rischia di sfaldarsi. Se gli chiedi una battuta sulla Lega non risponde, Tabaro, che certamente si aspettava qualcosa in più visto che era riuscito ad avvicinare anche l'Udc e confidava nel gruppo sulla scia dei risultati a livello regionale.

E adesso, sarà il leader di questa coalizione che si è do-

Angelo Tabaro il giorno del voto. A destra l'ufficio elettorale del candidato del centrodestra chiuso dopo la sconfitta

vuta arrendere nuovamente a Bertoncello, questa volta già al primo turno? «Vedremo - risponde laconico - per il momento non lo so ancora».

Intanto il Carroccio, sul quale si sono accesi i riflettori dopo la sconfitta, deve fare i conti con un risultato elettorale che dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare per ricostruire un gruppo che ha subito i contrasti e le conseguenti dimissioni che portarono Giorgio Bellinazzi ad andarsene sbattendo la porta. I portogruaresi hanno votato come sempre a modo loro, Zaia in Regione, gli amici fidati, magari nelle liste civiche o addirittura vicini a Bertoncello, nel loro Comune.

(Giovanni Cagnassi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA




COMUNALI / PORTOGRUARO







Antonio Bertoncello abbracciato da una sostenitrice dopo la vittoria

**PORTOGRUARO** DEFINITIVI



**SINDACO**  
**ANTONIO**  
**BERTONCELLO**

VOTI 7.707  
**50,58%**

IL VOTO AI CANDIDATI	
 <b>Angelo TABARO</b>	VOTI 6.924 <b>45,44%</b>
 <b>Graziano PADOVESE</b>	VOTI 349 <b>2,29%</b>
 <b>Andrea BUFFON</b>	VOTI 180 <b>1,18%</b>
 <b>Giorgio BELLINAZZI</b>	VOTI 78 <b>0,51%</b>

Voti validi: 15.238 Bianche: 98 Contese: 14 Nulle: 133 Totali voti: 15.483

COMUNALI 2009: Antonio BERTONCELLO 45,8%; Angelo TABARO 48,4%; Graziano PADOVESE 2,4%; Armando DREON 0,4%; Andrea BUFFON 1,8%; Silvano BERGAMO 1,2%

# Bertoncello, la seconda è buona

*L'ex sindaco confermato al primo turno. Tabaro bocciato dalla Lega*

di Stefano Zadro

**PORTOGRUARO.** Antonio Bertoncello è riconfermato sindaco di Portogruaro, vincendo al primo turno con il 50,58 contro il 45,44 del principale sfidante Angelo Tabaro. 7.707 voti per Bertoncello, 6.924 per Tabaro, i voti di scarto tra i due candida-

ti sono 783. Per il centrodestra è una dura sconfitta, a sorprendere in negativo è il risultato della Lega, altamente al di sotto delle aspettative. Il Carroccio ha ottenuto rispetto alle regionali un terzo dei voti, meno preferenze anche per il Pdl.

Molti voti sono passati dal centrodestra a Bertoncello. Per il centrosinistra è una vittoria quasi inaspettata, al risultato positivo già al primo turno ci credevano in pochi.

I voti sono stati estremamente polarizzati, ai candidati minori sono rimaste solo le briciole. Graziano Padovese, della lista civica «Città del Lemene», ha raccolto 349 voti, il 2,29%, Andrea Buffon della Federazione della sinistra 180 voti, l'1,18%, Giorgio Bellinazzi della lista «Movimento per Portogruaro Indipendente» 78 voti, lo 0,51%.

Rispetto alla tornata precedente i cittadini hanno preferito dare il proprio voto ai candidati principali, evitando la dispersione che nelle elezioni del 2009 non aveva consentito a nessun schieramento di esprimere il sindaco.

Angelo Tabaro ha però ottenuto circa 500 voti in meno rispetto al 2009, che si sono spostati a Bertoncello. A dispetto dell'andamento generale del Veneto Orientale, Portogruaro rimane baluar-



Bertoncello abbracciato nella sua sede elettorale

do del centrosinistra.

Ieri mattina, nella sede del Pd, si respirava però aria di cautela. Addirittura all'inizio si puntava al ballottaggio. Con il passare del tempo però la percezione cambia, man mano che prosegue lo

speglio si è delineato un sempre più considerevole vantaggio di Bertoncello, e delle liste a lui collegate. I primi sorrisi spuntano quando nei seggi dove nel 2009 si era imposto Tabaro, il candidato del centrodestra si vede sfilare



il neo sindaco riceve le congratulazioni degli elettori in piazza

molti voti. «Si profila una lotta all'ultimo voto», commentano i militanti del centrosinistra. E' da subito evidente l'emorragia di voti della Lega Nord, rispetto alle regionali il Carroccio perde 2/3 dei voti. I risultati più confortanti cominciano ad arrivare dalle frazioni, storicamente del centrosinistra, ma che nel 2009 avevano dato ampio sostegno al centrodestra. Quest'anno invece l'appoggio a Bertoncello è chiaro. Nel primo pomeriggio il vantaggio del centrosinistra, sia di sindaco che di lista, si asse-

sta intorno ai 5-6 punti percentuali. In termini assoluti vuol dire poco sopra il 50%, ovvero vittoria al primo turno, un risultato inaspettato che sembra materializzarsi. Alle 14.20 la sede del Pd esplose nel primo applauso della giornata, quando arrivò la notizia che Orsoni ha vinto le elezioni a Venezia. «Allora ce la faremo anche noi!», urlano i sostenitori di Bertoncello. Chi vuole già tirare fuori le bandiere viene però subito zittito. Paradossalmente, è proprio il candidato Tabaro a dare il via ai

**Il Carroccio rispetto alle regionali ha perso i due terzi di consensi. In calo anche il Pdl e i voti al candidato**

**Festa e abbracci nell'ufficio elettorale del vincitore. Brindisi e applausi anche per la vittoria di Orsoni a Venezia**

festeggiamenti del centrosinistra.

In sede viene letto un sms che il candidato del centrodestra ha mandato ai suoi sostenitori: «Le cose non sono andate come speravamo, grazie a tutti per l'impegno». E' un'ammissione di sconfitta che fa esplodere di gioia la sede della campagna elettorale di Bertoncello. Dopo pochi minuti nella sede in borgo Sant'Agnesse arriva il vincitore, Antonio Bertoncello, accolto da baci ed abbracci dei sostenitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCONFITTI

## Preferiti i due big, solo briciole agli altri

*Bellinazzi, Buffon e Padovese: in tre fuori dal consiglio comunale*

**PORTOGRUARO.** Le «briciole» sono rimaste alle liste civiche che vanno sotto i risultati sperati. Il voto a Portogruaro si è diviso tra le due grandi coalizioni che volevano riprendersi o conquistare il potere, a seconda di come la si veda. Gli sconfitti ci hanno provato. Questa volta non c'era l'irriducibile Armando Dreon con il suo programma alternativo a tutto e tutti, e gli altri tre candidati in corsa hanno fatto il possibile per cercare di convincere gli elettori a non farsi inghiottire nella scelta obbligatoria tra i due «poli».

Giorgio Bellinazzi del Movimento per Portogruaro Indipendente, la prende con una certa filosofia, ma si prepara

ad un'accurata quanto spassionata analisi del voto: «E' andata come è andata, vedremo adesso come sono cambiati i voti rispetto alle regionali. Noi comunque non siamo delusi, abbiamo lavorato e soprattutto abbiamo potuto contare sui pochi mezzi che avevamo a disposizione. Resto dell'avviso che ci vogliono candidati indipendenti, fuori dei giochi di partito».

Andrea Buffon della lista Federazione per la Sinistra ha dalla sua la statura non solo fisica, ma anche politica per commentare serenamente il voto e credere ancora nel suo progetto politico. «Io sono un po' deluso — ammette — anche se a Portogruaro, con rife-



Graziano Padovese

rimento alle regionali, siamo allineati ai dati nazionali e quindi in linea con le percentuali. Alle comunali il risultato è stato differente. Abbiamo dato il massimo, di questo so-



Andrea Buffon

no certo, e credo che la gente ci percepisca come un movimento presente e attivo. Paghiamo soprattutto il vento che non è favorevole, ma sostanzialmente teniamo».



Giorgio Bellinazzi

Infine Graziano Padovese della lista Città del Lemene, si attesta grossomodo sui risultati delle precedenti elezioni che confermano comunque un certo interesse per il suo progetto

politico. «Speravamo di superarli con nettezza — dice con una punta di amarezza — ma il voto a Portogruaro ha dimostrato che non c'è spazio per le vie intermedie e gli elettori hanno scelto tra le due grandi coalizioni. Ma dobbiamo rispettare il voto dei cittadini perché il popolo è sovrano».

E «sovrano» sembra essere ora Antonio «Toni Bertoncello» che torna sindaco di Portogruaro sicuramente con maggiori certezze dopo l'incubo dell'«anatra zoppa» dello scorso mandato, e con l'orgoglio di essere il sindaco di uno dei pochi Comuni in cui la Lega non è riuscita a dilagare.

(Giovanni Cagnassi)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNALI / PORTOGRUARO

# Un Consiglio con molte new entry

*Male la Lega: un solo seggio, come «Alleanza». Socialisti e IdV a secco*

**PORTOGRUARO.** Molte riconferme e diverse new entry nel consiglio comunale che si insedierà nel 2010 a Portogruaro. I consiglieri dell'opposizione vengono riconfermati praticamente tutti, nella maggioranza il dato più significativo viene dalla lista «I cittadini per Antonio Bertoncetto sindaco», che ha ottenuto un ottimo risultato.

Dall'altra parte male la Lega, che porta a casa un solo consigliere. Il Carroccio è andato peggio che nel 2009, ha ottenuto il 7,9% contro l'8,3%. Bene invece il nuovo partito Alleanza per l'Italia, che ottiene un consigliere, male Partito socialista e Italia dei Valori, fuori dal consiglio.

Il Popolo della libertà si conferma il primo partito di Portogruaro, con il 25,39%; la storica «Per la Portogruaro che vogliamo» è invece la prima lista della maggioranza con il 18,18%.

Si è rivelata corretta l'intuizione di formare la cosiddetta «lista del sindaco»: «I cittadini per Antonio Bertoncetto» ha raggiunto un ragguardevole 12,81%.

La maggioranza in Consiglio Comunale sarà composta da cinque consiglieri della lista «Per la Portogruaro che vogliamo», quattro della lista «I cittadini per Antonio Bertoncetto», ed uno a testa per «Città per l'uomo», «Città Futura» e «Alleanza per l'Italia».

Gli eletti della lista «Per la Portogruaro che vogliamo» sono Angelo Morsanuto, più votato del centrosinistra, Luigi Villotta, Lena Stefanello, Irina Drigo e Roberto Zanin.

Della lista «I cittadini per Antonio Bertoncetto» sono stati eletti Stefano Goi, Andrea Costa, Laura Terrida e Paolo Bellotto.

Un solo consigliere a testa per le alte liste che hanno superato il 3%: Vincenzo Artino Innaria per «Alleanza per l'Italia», Stefano Santandrea per la «Città per l'uomo», e Ivo Simonella per «Città Futura - lista Rosso Verde».

Non hanno superato la soglia il Partito socialista e l'Italia dei Valori.

Secondo le proiezioni l'opposizione dovrebbe essere invece composta da Angelo Tabaro più cinque consiglieri del Pdl, uno della civica «Angelo Tabaro - il sindaco per Portogruaro», ed uno della Lega.

Del Pdl gli eletti sono Angelo Tabaro, Pietro Rambuschi, il consigliere più votato in assoluto con 305 voti Gianmarco Corliano, Gastone Mascarin, Riccardo Rodriguez, Luciano Gradini.

Un consigliere alla civica «Angelo Tabaro - il sindaco per Portogruaro», Luigi Geronazzo, mentre della Lega Nord è stato eletto Alessandro Florean.

(Stefano Zadro)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE



Luigi Villotta  
(Per la Portogruaro che vogliamo)



Angelo Morsanuto  
(Per la Portogruaro che Vogliamo)



Irina Drigo  
(Per la Portogruaro che Vogliamo)



Lena Stefanello  
(Per la Portogruaro che Vogliamo)



Roberto Zanin  
(Per la Portogruaro che Vogliamo)



Stefano Goi  
(Per Antonio Bertoncetto sindaco)



Andrea Costa  
(Per Antonio Bertoncetto sindaco)



Paolo Bellotto  
(Per Antonio Bertoncetto sindaco)



Laura Terrida  
(Per Antonio Bertoncetto sindaco)



Stefano Santandrea  
(Città per l'Uomo)



Ivo Simonella  
(La Città Futura)



Vincenzo Artino Innaria  
(Alleanza per l'Italia)



Angelo Tabaro  
(Candidato sindaco)



Pietro Rambuschi  
(Il Popolo della Libertà)



Gianmarco Corliano  
(Il Popolo della Libertà)



Riccardo Rodriguez  
(Il Popolo della Libertà)



Luciano Gradini  
(Il Popolo della Libertà)



Gastone Mascarin  
(Il Popolo della Libertà)



Luigi Geronazzo  
(Angelo Tabaro sindaco)



Alessandro Florean  
(Lega Nord)

## Lison il seggio «maglia nera» I nomi degli eletti dopo 11 ore

**PORTOGRUARO.** «Ma possibile che siamo sempre gli ultimi?». Anche quest'anno gli scrutini sono andati piuttosto a rilento nella città del Lemene, nel 2009 la più lenta della Provincia a comunicare i dati. Allora era in bilico l'elezione del sindaco, poi si andò al ballottaggio, confermato solo a tarda serata.

A soffrire questa volta sono stati i candidati consiglieri, che aspettavano di vedere se sarebbero stati eletti. Partiti gli scrutini alle 8 del mattino, solo alle 19 è arrivata l'ufficialità totale dei voti.

L'anno scorso la maglia nera era toccata a Lugugnana, quest'anno l'ultima ad arrivare è stata Lison.

Come nel 2009 i candidati con il maggior numero di voti sono Pietro Rambuschi per il Pdl (305 voti) e Angelo Morsanuto della lista «Per la Portogruaro che vogliamo» (265 voti). Il primo è stato nella scorsa amministrazione, anche se solo per qualche ora, presidente del consiglio comunale, Morsanuto nella legislazione terminata nel 2009 era assessore ai servizi sociali.

Buon risultato per l'ex assessore ai lavori pubblici, Luigi Villotta (255 voti) e per il consigliere provinciale Pdl Gianmarco Corliano. Bene anche il suo compagno di lista Gastone Mascarin (185 voti).

Gran risultato per la giovane Lena Stefanello, classe 1983. Per lei 186 preferenze. (s. za.)